

Comune di GAVORRANO

Provincia di Grosseto

Verbale n. 26 del 7 agosto 2017

RELAZIONE SUGLI SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE DI APERTURA AL 1° GENNAIO 2016 – COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO – CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE 2016

L'organo di revisione ha presentato con verbale n. 19 del 6 giugno 2017 Relazione sul rendiconto 2016, che è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 20 giugno 2017.

In sede di predisposizione del rendiconto 2016 l'ente, impossibilitato alla predisposizione della riclassificazione e rivalutazione dell'inventario e del patrimonio risultante alla data del 1° gennaio 2016, si è avvalso del rinvio al 31 luglio 2017, inserito nella conversione in legge del D.L. 50/2017, per l'approvazione del conto economico e dello stato patrimoniale previsti dall'art. 227 TUEL.

Il presente parere esamina quindi gli schemi di conto economico e situazione patrimoniale, nel frattempo predisposti, con le **avvertenze** che seguono:

- 1) L'ente, *“date le criticità rilevate per l'applicazione della nuova contabilità”*, non ha ancora concluso la ricognizione straordinaria del patrimonio e la conseguente rideterminazione del valore dello stesso proponendosi di completarla entro l'esercizio 2017.
- 2) *“A seguito del passaggio delle procedure alla PA Digitale, non risulta ad oggi conclusa la procedura di conversione degli archivi dell'inventario al 31.12.2015 per cui non è stato possibile aggiornare i dati dell'intero anno 2016”*.
- 3) *“La complessa conversione delle procedure operative e del software che ha interessato la contabilità finanziaria ... non hanno consentito la piena attuazione della contabilità economica e la sistematica rilevazione in partita doppia di tutti i fatti di gestione rilevanti ai fini economico patrimoniali che pertanto sono stati predisposti con scritture di contabilità economico-patrimoniali cumulative”*.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
		2015	2016
<i>A</i>	<i>componenti positivi della gestione</i>	8.180.599,55	7.643.198,08
<i>B</i>	<i>componenti negativi della gestione</i>	6.777.439,54	10.114.581,08
Risultato della gestione		1.403.160,01	- 2.471.383,00
C Proventi ed oneri finanziari			
	<i>proventi finanziari</i>	1.429,29	260,84
	<i>oneri finanziari</i>	332.645,40	300.340,85
D Rettifica di valore attività finanziarie			
	<i>Rivalutazioni</i>	-	-
	<i>Svalutazioni</i>	-	5.486,20
Risultato della gestione operativa		1.071.943,90	- 2.776.949,21
E proventi straordinari		730.278,77	754.563,89
E oneri straordinari		232.163,15	327.033,71
Risultato prima delle imposte		1.570.059,52	- 2.349.419,03
	IRAP	125.624,55	121.723,79
Risultato d'esercizio		1.444.434,97	- 2.471.142,82

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scrittura di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Il consistente peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato principalmente dall'accantonamento operato per i crediti di dubbia esigibilità.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro - 2.776.949,21 con un peggioramento dell'equilibrio economico di Euro 3.848.893,11 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Non si registrano proventi da partecipazione tra i proventi finanziari.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni

ammortizzabili (o schede equivalenti). Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento	
2015	2016
863.960,92	1.046.354,76

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono:

5.2.3	Sopravvenienze attive		
		5.2.3.01	Rimborsi di imposte
		5.2.3.99	Altre sopravvenienze attive
5.2.4	Plusvalenze		
		5.2.4.01	Plusvalenza da alienazione di beni materiali
			47.114,53
		5.2.4.02	Plusvalenza da alienazione di Terreni e beni materiali non prodotti
		5.2.4.03	Plusvalenza da alienazione di beni immateriali
		5.2.4.04	Plusvalenze da alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale
		5.2.4.05	Plusvalenze da alienazione di quote di fondi comuni di investimento
		5.2.4.06	Plusvalenze da alienazione di titoli obbligazionari a breve termine
		5.2.4.07	Plusvalenze da alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine
5.2.9	Altri proventi straordinari		
		5.2.9.01	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari
		5.2.9.02	Permessi di costruire
			235.311,64
		5.2.9.99	Altri proventi straordinari n.a.c.
			84.693,35
			TOTALE
			754.563,89
ONERI STRAORDINARI			
5.1.1	Sopravvenienze passive		
		5.1.1.01	Arretrati al personale dipendente
			-
		5.1.1.02	Arretrati per oneri per il personale in quiescenza: pensioni, pensioni integrative e altro
			-
		5.1.1.03	Rimborsi
			-
		5.1.1.99	Altre sopravvenienze passive
			-
5.1.2	Insussistenze dell'attivo		
		5.1.2.01	Insussistenze dell'attivo
			327.033,71
5.1.3	Trasferimenti in conto capitale		
		5.1.3.01	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di amministrazioni pubbliche
			-
		5.1.3.02	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie
			-
		5.1.3.03	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di imprese
			-
		5.1.3.04	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni sociali Private - ISP
			-
		5.1.3.05	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti della UE e del Resto del Mondo
			-
		5.1.3.11	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di amministrazioni
			-
		5.1.3.12	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di famiglie
			-
		5.1.3.13	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di imprese
			-
		5.1.3.14	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore di ISP
			-
		5.1.3.15	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa in favore della UE e del R
			-
		5.1.3.16	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi a amministrazioni pubbliche
			-
		5.1.3.17	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Famiglie
			-
		5.1.3.18	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Imprese
			-
		5.1.3.19	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Istituzioni sociali Private -
			-
		5.1.3.20	Trasferimenti in conto capitale a titolo di ripiano disavanzi pregressi alla UE e al Resto del Mondo
			-
		5.1.3.21	Altri trasferimenti in conto capitale a amministrazioni pubbliche
			-
		5.1.3.22	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie
			-
		5.1.3.23	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese
			-
		5.1.3.24	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni sociali Private - ISP
			-
		5.1.3.25	Altri trasferimenti in conto capitale alla UE e al Resto del Mondo
			-
5.1.4	Minusvalenze		
		5.1.4.01	Minusvalenza da alienazione di beni materiali
			-
		5.1.4.02	Minusvalenza da alienazione di Terreni e beni materiali non prodotti
			-
		5.1.4.03	Minusvalenza da alienazione di beni immateriali
			-
		5.1.4.04	Minusvalenze da alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale
			-
		5.1.4.05	Minusvalenze da alienazione di quote di fondi comuni di investimento
			-
		5.1.4.06	Minusvalenze da alienazione di titoli obbligazionari a breve termine
			-
		5.1.4.07	Minusvalenze da alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine
			-
5.1.9	Altri oneri straordinari		
		5.1.9.01	Altri oneri straordinari
			-
			TOTALE
			327.033,71

Il revisore ricorda che i principi contabili impongono, ai fini della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici:

- la rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come “Insussistenze del passivo” dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell’anno precedente;
- la rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come “Sopravvenienze attive” dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- la rilevazione nella voce *E. 25 b.* del conto economico come “Insussistenze dell’attivo” dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (*voce E.24 d.*) o minusvalenze (*voce E.25 c.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

STATO PATRIMONIALE

Come segnalato nelle premesse l'ente ha avviato, ma non ultimato la procedura che prevede, sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015;
- b) l'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo;

non sono infatti ancora disponibili i prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

L'ente non ha completato l'inventario straordinario dei beni patrimoniali che dovrà completare entro l'esercizio 2017.

Non è conseguentemente indicata la variazione, per effetto dei nuovi criteri di valutazione, del patrimonio netto al 1° gennaio 2016 rispetto al patrimonio netto al 31 dicembre 2015.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	01/01/2016	Variazioni	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali	366.345,81	-362.637,01	3.708,80
Immobilizzazioni materiali	37.016.167,72	-160.472,10	36.855.695,62
Immobilizzazioni finanziarie	550.403,02	-4.166,20	546.236,82
Totale immobilizzazioni	37.932.916,55	-527.275,31	37.405.641,24
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	4.917.294,04	-2.639.123,46	2.278.170,58
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	1.499.327,13	-89.773,60	1.409.553,53
Totale attivo circolante	6.416.621,17	-2.728.897,06	3.687.724,11
Ratei e risconti			0,00
			0,00
Totale dell'attivo	44.349.537,72	-3.256.172,37	41.093.365,35
Passivo			
Patrimonio netto	33.826.899,57	-2.371.809,01	31.455.090,56
Fondo rischi e oneri	0,00	0,00	0,00
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00	0,00
Debiti	10.522.638,15	-909.143,10	9.613.495,05
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	0,00	24.779,74	24.779,74
			0,00
Totale del passivo	44.349.537,72	-3.256.172,37	41.093.365,35
Conti d'ordine	517.608,04	-517.608,04	0,00

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2016 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

L'ente sta ancora adeguando idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: non sono ancora completate le rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente. Il revisore raccomanda l'adeguamento delle procedure nei tempi più brevi possibili.

Non sono stati rilevati fatti gestionali dell'esercizio riferiti al patrimonio immobiliare che non hanno dato luogo a transazioni monetarie.

Crediti

Il revisore raccomanda la riconciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria ed, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31 dicembre 2016 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO	importo
fondo di dotazione	7.368.531,48
riserve	21.056.709,38
risultati economici positivo o negativi esercizi precedenti	5.500.992,52
risultato economico dell'esercizio	- 2.471.142,82
totale patrimonio netto	31.455.090,56

Il Consiglio Comunale dovrà deliberare sulla proposta di copertura della perdita.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono disciplinati dal punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3.

Debiti

Per i debiti da finanziamento si raccomanda la riconciliazione tra saldo patrimoniale al 31/12/2016

con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui.

Per gli altri debiti occorre sia verificata la corrispondenza con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

La voce deve essere calcolata nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

CONCLUSIONI

Il revisore rinnova le raccomandazioni, già espresse nel corpo del presente parere, a completare le procedure di inventario, di contabilità economica e la sistematica rilevazione in partita doppia di tutti i fatti di gestione rilevanti ai fini economico-patrimoniali, raccomanda la riconciliazione fra le voci della contabilità finanziaria e quella economico-patrimoniale secondo quanto previsto dai principi contabili in materia, esprime parere favorevole alla approvazione degli schemi di conto economico e stato patrimoniale oggetto del presente parere.

Gavorrano, 7 agosto 2017.

L'organo di revisione
Dott. Lorenzo Navarrini
(firmato digitalmente)